



Comune di Amatrice Provincia di Rieti

Analisi territoriale puntuale sugli Usi Civici (L.R. 03.01.1986,n°1. L.R. 19.12.1995,n°59, art. 6 e L.R. 27.01.2005,n° 6, art.3)

Green Energy
**Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di
energia elettrica, e relative opere ed infrastrutture connesse**
Località Ponte tre occhi (fosso La Selva)

Beni immobili in Catasto
Foglio n° 59 particella n° 774
Foglio n° 92 particelle n° 131, n° 166
Foglio n° 93 particella n° 165

Relazione Generale
Dicembre 2018

Il perito demaniale
Arch. Giorgio Graviglia

Amatrice **Analisi Territoriale Puntuale**

Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, e relative opere ed infrastrutture connesse, in località Ponte tre occhi

Premessa

Il sottoscritto arch. Giorgio Graviglia, iscritto con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 5436 del 02.07.1991 al n° 43 della I Sezione dell'Albo regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici per il conferimento di incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici, istituito con Legge Regionale n° 8/1986. In adempimento all'incarico affidatogli dalla Green Energy S.r.l., con sede in vicolo del Divino Amore n° 2/c, 00047 Marino (RM); inerente la redazione dell'Analisi Territoriale Puntuale per i terreni in Comune di Amatrice, interessati dalla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, e relative opere ed infrastrutture connesse, alimentato da fonte rinnovabile idraulica (fosso La Selva), della potenza pari a 100 kW in località Ponte tre occhi, distinti catastalmente al foglio n° 59 particella n° 774, foglio n° 92 particelle n° 131, n° 166, foglio n° 93 particella n° 165 (allegato n° 1, n° 2), è nelle condizioni di attestare quanto segue, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della Legge Regionale n° 59/1995 e successive modificazioni.

1.0) Identificazione dei terreni oggetto di studio

I terreni oggetto dell'Analisi territoriale puntuale, sono situati in Comune di Amatrice ed identificati all'Agenzia delle Entrate - Territorio, consistono in un immobile inserito nel Catasto Fabbricati al foglio n° 59, part. n° 774, e di tre aree inserite nel Catasto Terreni al foglio n° 92 part. n° 131 e n° 166, ed al foglio n° 93, part. n° 165.

- **Catasto Fabbricati, foglio n° 59, particella n° 774** (allegato n° 3)
 - o Intestato E-Distribuzione SpA con sede in Roma. Proprietà per l/1;
 - o Unità immobiliare dal 20.09.2011, Categoria D/1, Rendita euro 74,00. Indirizzo Frazione Mosaicchio snc, piano T;
 - o Situazione dell'immobile dell'unità immobiliare dal 29.07.2004, Categoria D/1, Rendita euro 74,00, Indirizzo Frazione Mosaicchio snc, piano T;
 - o Situazione dell'immobile dell'unità immobiliare dal 31.07.2004, Categoria D/1, Rendita euro 74,00, Indirizzo Frazione Mosaicchio snc, piano T;
 - o Situazione degli intestati dal 19.07.2016, E-Distribuzione SpA con sede in Roma, Diritti ed oneri reali Proprietà per l/1;
 - o Situazione degli intestati dal 31.07.2003, Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ENEL Compartimento di Roma con sede in Roma, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1000/1000 fino al 01.10.1999;
 - o Situazione degli intestati dal 01.10.1999, ENEL Distribuzione SpA con sede in Roma, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1000/1000 fino al 19.07.2016;
- **Catasto Terreni, foglio n° 59, particella n° 774** (allegato n° 3)
 - o Area di Enti Urbani e promiscui dal 03.10.1996, Qualità e Classe Area di enti urbani e promiscui, superficie ha 00 arc 00 ca 54;
 - o Situazione dell'immobile dall'impianto meccanografico del 30.06.1977, Qualità Pascolo. Classe 1, superficie ha 00 arc 00 ca 54, Reddito Dominicale lire 32, Reddito Agrario lire 16;

- o Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico del 30.06.1977 fino al 03.10.1996, ENEL Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, Diritti ed oneri reali fino al 03.10.1996
- **Catasto Terreni, foglio n° 92, particella n° 131 (allegato n° 4)**
 - o Intestato Demanio Pubblico dello Stato Ramo Strade, Proprietà per 1000/1000;
 - o Situazione dell'immobile dall'impianto meccanografico del 30.06.1977, Qualità Pascolo Arborato, Classe 2, superficie ha 00 are 05 ca 20, Reddito Dominicale euro 0,13, Reddito Agrario euro 0,05;
 - o Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico del 30.06.1977, Demanio Pubblico dello Stato Ramo Strade, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1000/1000;
- **Catasto Terreni, foglio n° 92, particella n° 166 (allegato n° 5)**
 - o Intestato Demanio Pubblico dello Stato Ramo Difese Esercito, Proprietà per 1000/1000;
 - o Situazione dell'immobile dall'impianto meccanografico del 30.06.1977, Qualità Prato Irriguo, Classe 2, superficie ha 00 are 55 ca 20, Reddito Dominicale euro 19,96, Reddito Agrario euro 9,98;
 - o Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico del 30.06.1977, Demanio Pubblico dello Stato Ramo Difese Esercito, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1000/1000;
- **Catasto Terreni, foglio n° 93, particella n° 165 (allegato n° 6)**
 - o Intestato Agrituristica Immobiliare Alberghiera (A.I.A.) Srl con sede in Roma, Proprietà per 1/1;
 - o Situazione dell'immobile dall'impianto meccanografico del 30.06.1977, Qualità Seminativo Irriguo, Classe 2, superficie ha 00 are 21 ca 30, Reddito Dominicale euro 4,95, Reddito Agrario euro 6,05;
 - o Situazione degli intestati dal 24.10.2002, Agrituristica Immobiliare Alberghiera (A.I.A.) Srl con sede in Roma, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1/1;
 - o Situazione degli intestati dal 28.11.1989
 - De Berardinis Francesco, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1/3, fino al 24.10.2002;
 - De Berardinis Giorgio, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1/3, fino al 24.10.2002;
 - De Berardinis Pierluigi, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1/3, fino al 24.10.2002;
 - o Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico del 30.06.1977
 - De Berardinis Francesco, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1/3, fino al 28.11.1989;
 - De Berardinis Giorgio, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1/3, 28.11.1989;
 - De Berardinis Pierluigi, Diritti ed oneri reali Proprietà per 1/3, 28.11.1989;

Tali aree sono meglio rappresentate negli stralci di foglio di mappa catastale n° 59, n° 92, n° 93, in formato A3 in scala 1:2000 campiti in giallo con il numero della particella cerchiata in rosso, oltre alla cartografia catastale della Green Energy S.r.l., (allegato n° 1, n° 7, n° 8, n° 9).

2.0) Normativa vigente

La Legge Regionale del Lazio del 03.01.1986, n° 1 "Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie", conferiva all'Assessore Regionale per l'Agricoltura e gli Usi Civici, il potere di attestazione dell'esistenza del vincolo di "Uso civico" sui terreni di proprietà privata o l'appartenenza degli stessi ai "Demani collettivi" di Comuni, Frazioni od Associazioni Agricole comunque denominate, con lo scopo di garantire una corretta pianificazione territoriale.

L'art. 2 della suddetta Legge prevedeva, tra l'altro, che “ (...) i Comuni in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti, sono tenuti ad osservare i seguenti criteri:

1. il Piano Regolatore Generale deve essere elaborato tenendo conto delle finalità di salvaguardare la destinazione delle zone gravate da uso civico in conformità alla loro classificazione con lo scopo di garantire la conservazione dei diritti civici;
2. la destinazione a scopo edificatorio di natura residenziale, turistica, commerciale, artigianale o industriale delle zone di proprietà collettiva o gravate da uso civico deve essere normalmente esclusa, salvo che la necessità di un ordinato sviluppo urbanistico del comune non richieda la devoluzione ad uso edificatorio di talune delle zone medesime e sempreché sussista la possibilità della conservazione dell'uso civico in altri ambiti territoriali del comune;
3. ogni modificazione alla destinazione delle zone gravate da uso civico deve essere specificatamente motivata e documentata;
4. le norme di attuazione dei piani regolatori generali debbono contenere specifiche disposizioni che disciplinano le zone gravate da uso civico, con la finalità di preservare i diritti civici in conformità della loro natura (...).”

Successivamente la Regione Lazio in data 19.12.1995 emanava la Legge Regionale n° 59 “Sub delega ai Comuni di funzioni amministrative in materia di tutela ambientale e modifiche delle leggi regionali 16.03.1982, n° 13 c, 03.01.1986, n° 1, pubblicata sul B.U.R.L. n° 36 del 30.12.1995”, con la quale si sostituiva l'art. 33 della Legge Regionale n° 1/1986, con il nuovo art. 6, che veniva successivamente, nuovamente modificato dall'art. 3 della Legge Regionale 27.01.2005 n° 6:

(...) art. 3 - Documentazione del Piano

1. I comuni redigono gli strumenti urbanistici sulla base di una accurata analisi del territorio dalla quale risultino le aree e gli immobili di proprietà comunale e demaniale, degli enti pubblici e quelli di proprietà collettiva appartenenti ai comuni, frazioni di comuni, università ed altre associazioni agrarie comunque denominate.
2. Per l'elaborazione dell'analisi territoriale i comuni si avvalgono del proprio ufficio tecnico o possono nominare tecnici iscritti all'albo regionale costituito ai sensi della Legge Regionale 08.01.1986, n° 8.
3. I comuni approvano l'analisi del territorio di cui al comma 1 in sede di adozione dello strumento urbanistico, la cui documentazione è integrata da apposita attestazione comunale sulla eventuale esistenza di gravami di usi civici.”

Nel frattempo, il Dirigente del Settore 65 dell'Assessorato “Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale” della Regione Lazio, l'avv. Amelio Piccioni, in data 18.11.1999 stilava la lettera circolare n° 8499 di protocollo, avente per oggetto: “**Conferenze dei Servizi. Rilascio Nulla Osta in materia di usi civici**”, con cui venivano chiarite le procedure in tale materia: “La normativa vigente in materia di vincolistica ambientale prevede, per l'approvazione di progetti riguardanti opere che impegnino anche temporaneamente il soprassuolo, il rilascio di Nulla Osta da parte dell'Assessorato allo Sviluppo del Sistema Agricolo e Mondo Rurale - Ufficio Usi Civici. Tale parere è necessario sia per le opere già contemplate dallo Strumento Urbanistico vigente che per quelle che si configurano in variante allo strumento stesso. A tale proposito si rammenta che ai fini dell'esame da parte dell'Ufficio scrivente, ogni singolo progetto dovrà essere corredato di un'attestazione del Sindaco del Comune nella cui giurisdizione ricade l'intervento. L'attestazione in questione, oltre a certificare la natura giuridica dei terreni relativi all'intervento, dovrà obbligatoriamente riportare gli estremi e il tipo di

certificazione utilizzata all'uopo (es. verifica demaniale, certificazione generale, semplice perizia o quant'altro). **E' utile ricordare che tale procedimento, previsto dalla Legge regionale n° 59/1995, si rende necessario in quanto la normativa vigente in materia di Usi civici prevede che unicamente i periti demaniali iscritti all'Albo regionale possono rilasciare certificazioni sulla "qualitas soli".**

Soltanto per i progetti non in variante allo Strumento urbanistico, qualora l'Ente proponente non sia un Comune, l'attestazione di cui sopra potrà essere rilasciata dalla più alta carica presso tale Ente (es. presidente della Provincia)."

La normativa urbanistica, relativamente alle questioni relative agli usi civici, è stata racchiusa e riaffermata nel cosiddetto "Codice Urbani", "Codice dei beni culturali e del paesaggio", approvato con D.L.gvo 22.01.2004 n° 42.

3.0) Relazione

Premesso che la finalità della presente relazione è quella di individuare la natura civica dei terreni, siano essi di natura privata gravati e da liquidare, o di natura collettiva, la quale può essere indicata, a norma di legge, nel caso che gli stessi siano stati oggetto di decisioni definitive dell'Autorità Giudiziaria, quali il Commissariato agli usi Civici, la Regione Lazio ed il Ministero Agricoltura e Foreste (sentenze, transazioni, quotizzazioni, piani di massima, ecc.) o interessati da verifiche pubblicate e non opposte ai sensi degli articoli n° 30 e n° 31 del Regio Decreto 26.02.1928, n° 332.

La materia degli usi civici è disciplinata dalla Legge del 16.06.1927, n° 1766 e relativo regolamento d'attuazione, quest'ultimo approvato con Regio Decreto del 26.02.1928, n° 33. La suddetta Legge, in buona sostanza, suddivide la materia in due ben distinte fattispecie:

- a) **"diritti civici"** – si riferiscono a terreni di appartenenza privata, già soggetti agli usi civici della popolazione e oggetto di liquidazione, generalmente mediante divisione, cioè il distacco a favore della popolazione di una porzione di fondo gravato, ed eccezionalmente mediante attribuzione dell'intero fondo al proprietario ed imposizione, sul fondo medesimo a favore della popolazione, di un annuo canone corrispondente al valore dei diritti civici;
- b) **"beni civici"** – terre di appartenenza collettiva (antiche proprietà collettive, pervenute ai comuni in compenso di liquidazione di diritti su terre private o a seguito di scioglimento di promiscuità per transazioni o per acquisti ai sensi della Legge n° 1766/1927 e di quelle precedenti) e non beni a destinazione pubblica (strade, edifici pubblici, parchi, giardini, ecc.). Tali terre sono garantite dal vincolo dell'inalienabilità, dal vincolo dell'insuscipibilità e dal vincolo dell'imprescrittibilità.

Con la Legge n° 431/1985, meglio conosciuta come "Legge Galasso", che ha rappresentato una svolta epocale nella disciplina della progettazione urbanistica, è stato imposto ai comuni di inquadrare nella pianificazione territoriale paesistica le terre civiche, considerandole meritevoli di massima tutela: "le aree assegnate alle Università Agrarie e le zone gravate da usi civici" art. 1, comma 1, lettera h). Essa, quindi, ha riportato prepotentemente d'attualità la materia degli usi civici, sino a farla divenire un argomento certamente non secondario all'interno della complessa disciplina urbanistica e della tutela ambientale.

La giurisprudenza in materia di "usi civici" prevede che i diritti possono essere accettati con ogni tipo di prova. L'esistenza dei diritti civici, come d'altronde anche la prova contraria, deve essere necessariamente dimostrata. Generalmente è possibile risalire alla natura dei terreni dalla verifica degli Statuti, degli antichi Catasti dei Brevi Pontifici, degli antichi contratti ed anche dalla

prova di feudalità del territorio interessato per il famoso principio "ubi feuda, ibi demania", tale massima è valida per i feudi storicamente riconosciuti tali.

Occorre precisare che la presente Analisi Territoriale Puntuale non è da paragonare alla cosiddetta "Verifica demaniale", ma è invece, paragonabile ad un "sunto" dell'inventario dei provvedimenti amministrativi e giurisdizionali emessi in materia di usi civici per il territorio comunale di cui trattasi ed in particolare per i beni immobili in oggetto, nonché la presa d'atto della natura giuridica delle terre che sono state oggetto di provvedimenti certi e definitivi adottati, dalle autorità competenti.

La fase operativa della presente ricerca si è svolta verificando i provvedimenti dello Stato Italiano, ai sensi della normativa riferita alle province, nella sfera di influenza dello Stato della Chiesa, ed appartenute al Regno di Napoli, nonché quelli adottati, ai sensi della Legge n° 1766/1927, dal Commissariato per la Liquidazione degli usi civici di Roma e, dalla Regione Lazio successivamente all'entrata in vigore del decreto del presidente della Repubblica n° 616/1977.

4.0) Cenni storici e notizie di carattere generale

Il Comune di Amatrice ha una superficie territoriale di 17.443 ettari, fa parte della VI Comunità Montana "del Velino" e della 1° Regione Agraria denominata "Alto Tronto, Velino e Corno"; comune già facente parte del Regno di Napoli.

Confina a nord con il territorio del Comune di Accumoli, ad est e sud con il territorio della Regione Abruzzo e ad ovest con il Comune di Cittareale.

Più che un comune, è una federazione di villaggi, anzi di "ville", come un tempo si chiamavano: è questo il modo migliore per definire ed evidenziare la funzione aggregante della cittadina che ha raccolto attorno a sé una trentina di nuclei abitati (in verità nel 1961 vennero censiti 35 centri e 23 nuclei).

Amatrice si colloca nel bacino superiore del Tronto, in una sorta di piccola sub-regione, che ha come centro ideale la conca amatriciana.

Il territorio di Amatrice gravitò durante l'Alto Medioevo nell'orbita del forte Ducato di Spoleto creato nel VI secolo dai longobardi di Faroaldo.

All'epoca non si parlava ancora di "comune", ma villaggi, le cosiddette Terre Summarine, che prendevano il nome dal toponimo "Summata".

I documenti cominciano a parlare con insistenza di questa zona soltanto a partire dal X secolo e lo fanno riferendosi all'insediamento di qualche convento che, evidentemente, fece da polo di attrazione per abitazioni civili.

Si formarono piccoli nuclei abitati e sparsi che occupano ampiamente il territorio e che nel tempo crebbero. Le difficoltà logistiche che derivano dal forte frazionamento furono in un certo senso superate, ma certamente non annullate, dalla formazione del comune, centralizzato in Amatrice.

Decaduto il Ducato di Spoleto e inglobato nella sfera di influenza dello Stato della Chiesa, anche Amatrice e le sue ville passarono nella nuova condizione di dipendenza, e nel contempo sottoposte ad Ascoli Piceno.

La situazione mutò nel 1265, come paese di confine, anche Amatrice finì nella seconda metà del XIII secolo, sotto il dominio del Regno di Napoli.

Questa condizione di appartenenza non impedì ad Amatrice di gestire in proprio certi rapporti non certo amichevoli, ad esempio contro le aggressive Cascia e Norcia (XIV secolo) e contro L'Aquila (XV secolo).

Nei riguardi di quest'ultima manifestò tale avversione da fornire addirittura armi e soldati a **Braccio da Montone** quando questi cinse d'assedio il capoluogo abruzzese, dove però il condottiero lasciò la vita, nel 1424.

Sempre napoletana, ma di fede aragonese, quando la guerra con gli angioini si concluse con l'affermazione della casata spagnola, Amatrice fu gratificata nel 1485 del titolo di "*fidelis Amatrix*" e del privilegio di coniare propria moneta, sia pur per breve tempo.

Fu un periodo d'oro, che ebbe durata breve e lasciò il passo ad un periodo assai più duro, infatti, nel 1529, Amatrice fu distrutta e saccheggiata dalle truppe di Carlo V, dal cui dominio aveva cercato di liberarsi.

Fu l'ultimo episodio di una qualche importanza nella sua storia, negli anni successivi continuò ad essere feudo di famiglie umbre (Vitelli), romane (Orsini) o toscane (Medici), e poi paese di confine del Regno di Napoli.

5.0) Riferimenti e fonti bibliografiche

Sono stati consultati e verificati gli atti, le cartografie, i contenziosi, le decisioni, i decreti ministeriali, le denunce, le disposizioni, gli elenchi, i fascicoli amministrativi, i provvedimenti, i reclami, i registri, le ricerche, le sentenze, gli studi, ecc., custoditi presso:

- o il Comune di Amatrice, per gli incarichi assunti in qualità di perito demaniale con DPGR Lazio n° 951 del 03.05.1995 per il Comune di Amatrice e con DPGR Lazio n° 994 del 11.05.1995 per le Associazioni Separate di Amatrice, Aleggria Forcelli della Mota, Capricchia, S. Giorgio, S. Lorenzo e Flaviano, Sommati, Casali e Cossito, successivamente sospesi in attesa di delucidazioni da parte della Regione Lazio, richieste con le note di delucidazione protocollate il 09.09.1997 ed il 05.06.2000, prima della devastazione del terremoto dell'agosto del 2016;
- o l'Archivio di Stato di Roma, in particolare con la ricerca dei toponimi riferibili ad Amatrice nel Catasto Gregoriano;
- o il Registro Generale delle Denunce degli Usi Civici, elenco speciale, custodito presso il Commissariato Usi Civici di Roma, in cui sono riportate tutte le denunce di esistenza di diritti civici ai sensi dell'art. 2 del Regio Decreto n° 751/1924 e dell'art. 3 della Legge n° 1766/1927;
- o l'archivio del Commissariato Usi Civici, in particolare procedendo alla consultazione del Repertorio delle sentenze e dei provvedimenti emessi e sulla consultazione dei fascicoli amministrativi;
- o l'archivio della Regione Lazio Assessorato Agricoltura - Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Agricoltura Area Diritti Collettivi ed Usi Civici - che, con l'entrata in vigore del D.P.R. 616/1977, è divenuto responsabile delle funzioni amministrative prima svolte dal Commissariato per la Liquidazione degli usi civici
- o gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate - Territorio con la consultazione informatica, dall'impianto generalmente alla data del 30.06.1977, dei registri e delle cartografie del Nuovo Catasto terreni e del Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Amatrice.

In particolare si è fatto riferimento a:

- o nota dell'assessore Leonida Dott. Albanese del 24.04.1952, con la cronistoria sullo stato dei beni demaniali del Comune di Amatrice e degli incaricati, periti ed istruttori dal 01.09.1899;
- o "Istruttoria storico-giuridica per il Comune di Amatrice e Frazioni (Prov. Rieti)" dell'avv. Prof. Giuseppe Manfredi del 31.05.1953, protocollata con il n° 1560 il 20.06.1953 al Commissariato per gli usi Civici di Roma;

- o "Sistemazione generale delle terre di uso civico in comune di Amatrice – Relazione generale sul demanio comunale di Amatrice – RI" del geom. Antonio Cantalamessa del 03.01.1962, protocollata con il n° 185 il 18.01.1962 al Commissariato per gli usi Civici di Roma;
- o "Risoluzione dei demani comunali di Amatrice - Relazione sui demani delle varie frazioni comunali" del geom. Antonio Cantalamessa del 06.12.1965;
- o "Risoluzione dei demani comunali in territorio del Comune di Amatrice Rieti - Relazione conclusiva dei demani" del geom. Antonio Cantalamessa del 06.12.1965;
- o "Consulenza Tecnica d'Ufficio - Comune di Amatrice c/ occupatori (causa R.G. 194/2000)" del geom. Angelo Ludovisi del 30.12.2003 per il Commissariato Usi Civici Lazio, Toscana ed Umbria.

6.0) Provvedimenti e Giudicati relativi agli Usi Civici

La peculiarità della composizione geografico amministrativa della Regione Lazio, che ha lasciato al suo interno impronte differenti in materia di collettivismo agrario, deriva dalle modalità della sua formazione e dalle disposizioni che ne hanno consolidato l'assetto.

Da ciò l'esigenza di considerare, in relazione all'aspetto formativo della regione, quello normativo dei demani collettivi e dei diritti civici sulle terre private in riferimento agli ordinamenti amministrativi adottati sia dai governi precedenti, che dallo Stato unitario per le diverse aree geografiche prima della Legge 1766/1925 che ha ricondotto ad unità i differenti ordinamenti.

Riguardo al Comune di Amatrice la fase operativa è stata svolta in relazione ai provvedimenti adottati dal Regno di Napoli e dallo Stato Italiano prima della Legge n° 1766/1927; l'altro concernente i provvedimenti adottati dalla Legge del 1927 dai Commissari agli usi civici e, dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n° 616/1977, della Regione Lazio.

I provvedimenti adottati dal Regno di Napoli derivano dalla legislazione adottata nel regno dal governo francese che aveva esordito con la l'abolizione della feudalità, la quale costituiva il primo passo verso un assetto statale eversivo delle precedenti forme di governo ed investiva, con il trapasso dei poteri giurisdizionali dai baroni allo Stato centrale, la regolamentazione dei diritti dominicali in rapporto ai diritti delle Comunità loro sottoposte.

Con la eversione della feudalità la legge sanciva il diritto di condominio delle popolazioni sulle terre ex feudali prevedendo la divisione in massa delle stesse attraverso l'attribuzione alla Comunità di una porzione dei beni di valore uguale ai diritti goduti sull'intero compendio (Legge 02.08.1806, abolizione della feudalità). I dispositivi emanati si possono dividere in due categorie, disposizioni attuative e provvedimenti circa le competenze degli organi preposti alla gestione giuridico amministrativa.

Le disposizioni attuative sono: Legge 01.09.1806, Ripartizioni dei demani e scioglimento delle promiscuità; Decreto 08.06.1807, Definizione di demanio e norme sulla ripartizione; Decreto 03.12.1808, Istruzioni per l'esecuzione della Legge 01.09.1806 e del 08.06.1807 sulla divisione dei demani; Decreto 10.03.1810, Approvazione delle istruzioni ai Commissari per la divisione dei demani e lo scioglimento delle promiscuità; Decreto 06.12.1852, Divieto alienazione quote terreni prolunga ad un ventennio.

I provvedimenti circa i contenziosi demaniali e le operazioni amministrative venivano regolate: Decreto 11.11.1807, Istituzione della Commissione feudale; Decreto 20.08.1810, Scioglimento della Commissione feudale; Decreto 28.11.1808, Proroga di un anno della durata della Commissione feudale; Decreto 16.10.1809, Istruzioni per la Commissione feudale con il quale venivano fissati i termini delle azioni nascenti dalla estinta feudalità; Decreto 23.10.1809, Istituzioni speciali ai Commissari per la divisione dei demani; Decreto 03.07.1810, Attribuzione ai Commissari per la esecuzione delle sentenze della Commissione feudale; Decreto 29.08.1811,

Fissazione al 31 dicembre 1811 del termine di cessazione delle funzioni dei Commissari; Decreto 27.12.1811, Attribuzioni agli Intendenti del compimento delle operazioni della divisione dei demani; Decreto 20.01.1814, Fissazione del termine per la notifica delle ordinanze dei Commissari ripartitori (o degli Intendenti succeduti ai Commissari); Rescritto 19.09.1815, Nomina di una Commissione per l'esame delle massime seguite dalla Commissione feudale; Decreto 30.06.1818, Nomina Consiglieri provinciali per la divisione delle terre demaniali e per la esecuzione delle decisioni della Commissione feudale; Decreto 13.10.1818, Norme elucidative al Decreto 30.06.1818; Decreto 01.09.1819, Riattribuzione agli intendenti delle operazioni demaniali; Decreto 26.09.1836, Provvedimento che dichiarava ufficiale la collezione delle sentenze della Commissione feudale.

Riguardo invece i provvedimenti dello Stato Italiano per le Province facenti parte dell'ex Regno di Napoli essi hanno riguardato: D.Lgvo. 01.01.1861, Istituzione di Commissari speciali per le operazioni demaniali nelle province Napoletane; D.Lgvo 03.07.1861, Approvazione delle istruzioni ai Commissari speciali per le operazioni demaniali nelle province Napoletane; Regio Decreto 16.03.1862, n° 503, Attribuzione al Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio della suprema direzione sulle operazioni relative alla separazione e riparto dei demani comunali, ex feudali, ecclesiastici od altri soggetti a diritti di uso verso le popolazioni delle Province meridionali; Legge 20.03.1865, n° 2248, All. E, sul contenzioso amministrativo.

Non risulta che la Commissione Feudale abbia emesso alcun tipo di provvedimento come pure a seguito della verifica dei demani da parte degli Agenti demaniali non venivano emessi provvedimenti sovrani.

A seguito della entrata in vigore del Regio Decreto Legge n° 751/1924, di seguito Legge n° 1766/1927, ed ai sensi dell'art. 3, venivano inoltrate per il comune di Amatrice le dichiarazioni di seguito riportate:

- o n° Reg. Gen. 181 del 25.07.1925 (Registro di cui all'art. 5 del regolamento, Regio Decreto n° 332/1928). Richiesta di tal Colarelli circa la rivendica, contro il Comune di Amatrice, della montagna Forcelle e Aleggja ad uso esclusivo dominio della frazione di Aleggja, Forcelle e Casali.
- o n° Reg. Gen. 973 del 10.05.1927. Richiesta di tal Picca ed altri circa l'accertamento dei diritti civici di pascolare e legnare, a favore dei naturali di diverse frazioni, sui comprensori terreni Monticelli, Colle Piccione ed altri.
- o n° Reg. Gen. 974 del 10.05.1927. Richiesta di tal Sanguigni ed altri circa l'accertamento dei diritti di pascolare e legnare, a favore dei naturali della frazione di Bagnolo, sulla macchia dei Confalonieri in contrada Vallapposo.
- o n° Reg. Gen. 975 del 10.05.1927. Richiesta di tal Mareschi ed altri circa l'accertamento dei diritti civici di pascolare e legnare, a favore dei naturali della frazione di Collegentilescu sulla macchia dei Confalonieri in contrada Pacine.
- o n° Reg. Gen. 989 del 17.05.1927. Richiesta di tal Ianni ed altri circa l'accertamento del diritto di pascolo, a favore dei naturali della frazione San Giorgio, sulle terre di Colle Pantano, Colle Mancino, Maccarone e Capolo Macchia.
- o n° Reg. Gen. 992 del 18.05.1927. Accertamento dei diritti di pascolare e legnare, a favore dei naturali della frazione di Torrita, sulla macchia Bruciata e Romissuri.
- o n° Reg. Gen. 1095 del 06.06.1927. Richiesta di tal Gabrielli circa l'accertamento del diritto di legnare, a favore dei naturali della frazione di San Benedetto.

Diversi gli accertamenti e verifiche espletati in sede Commissariale, come si rileva da nota agli atti d'archivio, a quelli redatti dal geom. Antonio Cantalamessa la relazione riguardante i demani delle frazioni dell'anno 1965, dei demani di Amatrice Capoluogo del 1962, quella

conclusiva dei demani in territorio di Amatrice del 1965, oltre alla Consulenza Tecnica d'Ufficio del geom. Angelo Ludovisi nella causa Comune di Amatrice c/ occupatori che ha ricompreso e rielaborato gli atti precedenti, alla quale si è fatto ampiamente riferimento e riportata nella presente analisi territoriale.

Va rilevato in proposito che nonostante i diversi accertamenti e verifiche espletate i provvedimenti emessi sono quelli riportati:

- o sentenza del 30.06/02.07.1930 n° 314, con la quale veniva dichiarato che i comprensori montani Aleggria e Forcelle, estesi per complessivi ettari 45, in territorio dei comuni di Amatrice e della originaria pertinenza dei naturali delle frazioni di Aleggria, Forcella e Casali, erano di pertinenza delle frazioni stesse;
- o sentenza del 16.12.1953/15.03.1954, n° 1655, tra la Comunanza Agraria di Villa S. Giovanni (Comune di Acquasanta) c/ il Comune di Acquasanta (Prov. di Ascoli Piceno), la Comunanza Agraria di Quarto S. Martino (Comune di Acquasanta), il Comune di Amatrice (prov. di Rieti), con la quale veniva sospeso il giudizio circa la demanialità di un comprensorio terriero e nominato un C.T.U. per i necessari accertamenti tecnici;
- o ordinanza del 27.05.1974, n° 20/1974, con la quale veniva approvata la conciliazione avvenuta con atto del 30.11.1974, tra il Comune di Amatrice e le frazioni di Villa San Lorenzo e Flaviano, relativa alla appartenenza di un terreno esteso per ettari 17.26.80 sito in località Cacciare Settefondi; per intervenuta conciliazione venivano attribuiti ettari 6.53.20 al Comune di Amatrice ed i rimanenti alle due frazioni, provvedimento approvato con Decreto Ministeriale del 07.08.1974.

Non risulta essere stato adottato da parte del Ministero Agricoltura e Foreste alcun tipo di provvedimento

7.0) Risultati della ricerca

Dall'accertamento e ricognizione globale effettuata, assumono particolare interesse l'Istruttoria Storico-Giuridica per il Comune di Amatrice e Frazioni dell'avv. Giuseppe Manfredi, delle relazioni redatte dal perito con le funzioni di delegato tecnico del geom. Antonio Cantalamessa, del C.T.U. del Commissariato Usi Civici Lazio, Toscana ed Umbria geom. Angelo Ludovisi. In esse sono riportate tutti gli atti e provvedimenti rilevanti riguardanti gli usi civici per il territorio del Comune di Amatrice, che vengono presi in considerazione per l'analisi territoriale puntuale.

Per la verifica della localizzazione dei beni immobili il 27 novembre 2018 è stato eseguito un sopralluogo presso il Comune di Amatrice sui luoghi per la realizzazione degli impianti idroelettrici della Green Energy S.r.l. alla presenza, oltre al sottoscritto, dell'ing. Federico Marchi in rappresentanza della Green Energy S.r.l. (allegato n° 10, n° 11, n° 12, n° 13).

Poiché la presente analisi territoriale puntuale è inerente ai soli beni immobili identificati catastalmente nel foglio n° 59 particella n° 774, foglio n° 92 particelle n° 131 e n° 166, foglio n° 93 particella n° 165, verranno presi in considerazione i soli fogli catastali relativi n° 59, foglio n° 92, foglio n° 93.

Il bene immobile identificato catastalmente al Catasto Fabbricati al foglio n° 59, particella n° 774, Categoria D/I, Rendita euro 74,00 (allegato n° 3), Indirizzo Frazione Masicchio snc, piano T, intestato ad E-Distribuzione SpA, è rappresentato dall'edificio della cabina di trasformazione

elettrica, la quale è ubicata al limite sud ovest del vecchio centro storico di Amatrice (allegato n° 1, n° 7, n° 10, n° 11).

Nel Catasto Terreni al foglio n° 59 sono presenti diverse aree intestate al Comune di Amatrice, per circa 3 ettari.

Il bene immobile identificato catastalmente al Catasto Terreni al foglio n° 92, particella n° 131, Qualità Pascolo Arborato, Classe 2, superficie ha 00 are 05 ca 20, Reddito Dominicale euro 0,13, Reddito Agrario euro 0,05, intestato al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Strade (allegato n° 4).

Il bene immobile identificato catastalmente al Catasto Terreni al foglio n° 92, particella n° 166, Qualità Prato Irriguo, Classe 2, superficie ha 00 are 55 ca 20, Reddito Dominicale euro 19,96, Reddito Agrario euro 9,98, intestato al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Strade (allegato n° 5).

I due beni immobili sono rappresentati da due terreni a sud del Comune di Amatrice lungo il Torrente Castellano, dove verranno realizzate le opere di presa dell'impianto idroelettrico (allegato n° 1, n° 8, n° 10, n° 12).

Nel Catasto Terreni al foglio n° 92 sono presenti diverse aree intestate al Comune di Amatrice, relative a strade pubbliche per circa 1.000 mq

Il bene immobile identificato catastalmente al Catasto Terreni al foglio n° 93, particella n° 165, Seminativo Irriguo, Classe 2, superficie ha 00 are 21 ca 30, Reddito Dominicale euro 4,95, Reddito Agrario euro 6,05 (allegato n° 6), intestato al Agrituristica Immobiliare Alberghiera (A.I.A.) Srl con sede in Roma, è rappresentato da un terreno a sud del Comune di Amatrice lungo il Torrente Castellano, dove verrà realizzata la centrale dell'impianto idroelettrico (allegato n° 1, n° 9, n° 10, n° 13).

Nel Catasto Terreni al foglio n° 93 non risultano essere presenti terre di uso civico.

8.0) Conclusioni

Per i beni immobili nel Comune di Amatrice identificate in Catasto Fabbricati al foglio n° 59, particella n° 774, al Catasto Terreni al foglio n° 92 particelle n° 131 e n° 166, ed al foglio n° 93 particella n° 165, è stata redatta l'Analisi territoriale puntuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 3 gennaio 1986, n° 1 modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 19 dicembre 1995 n° 59 e della successiva Legge Regionale 27 gennaio 2005, n° 6.

Alla luce degli atti demaniali fino ad oggi compiuti, verificati negli accessi eseguiti al fine di individuare la natura giuridica delle terre oggetto di provvedimenti certi e definitivamente adottati, a norma di legge, dalle Autorità Competenti, il sottoscritto è in grado di concludere che, allo stato attuale, non esistono elementi tali da considerare i beni immobili, di cui alla presente Analisi Territoriale Puntuale, appartenenti a Demani collettivi o di proprietà privata gravati da diritti di uso civico; si rileva comunque che dalle analisi eseguite, pur non risultando appartenenti ai Demani collettivi, i terreni del foglio n° 92, particelle n° 131 e n° 166, sono rispettivamente intestati catastalmente, dall'impianto del 30.06.1977, al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Strade ed al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Difese Esercito.

Rilascio il presente documento tecnico per gli usi consentiti dalla legge.

Roma, 21 dicembre 2018

Il Perito Demaniale
Arch. Giorgio Graviglia


pag. 10 / 10

Analisi territoriale puntuale degli Usi Civici - Green Energy Srl - Comune di Amatrice (RI)

Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, relative opere ed infrastrutture connesse, alimentato da fonte rinnovabile idraulica (Lusso La Selva), di potenza 100kW da ubicarsi nel Comune di Amatrice (RI) località Ponte tre occhi

Comune di Amatrice

Analisi territoriale puntuale sugli Usi Civici Località tre occhi (fosso La Selva)

Allegati

- Allegato n° 1 - Nuovo Impianto Idroelettrico
Inquadramento Geografico Territoriale -
Cartografia Catastale
- Allegato n° 2 - Certificato di Destinazione Urbanistica - Foglio e particelle catastali
Foglio n° 59, particella n° 774
Foglio n° 92, particella n° 131
Foglio n° 92, particella n° 166
Foglio n° 93, particella n° 165
- Allegato n° 3 - Visura Storica per Immobile Catasto Fabbricati, foglio n° 59, particella n° 774
Catasto Terreni, foglio n° 59, particella n° 774
(Cabina di trasformazione elettrica ENEL)
- Allegato n° 4 - Visura Storica per Immobile
Catasto Terreni, foglio n° 92, particella n° 131
(Area opere di presa dell'impianto idroelettrico)
- Allegato n° 5 - Visura Storica per Immobile
Catasto Terreni, foglio n° 92, particella n° 166
(Area opere di presa dell'impianto idroelettrico)
- Allegato n° 6 - Visura Storica per Immobile
Catasto Terreni, foglio n° 93, particella n° 165
(Area della centrale dell'impianto idroelettrico)
- Allegato n° 7 - Estratto del foglio di mappa catastale n° 59
(Cabina di trasformazione elettrica ENEL)
- Allegato n° 8 - Estratto del foglio di mappa catastale n° 92
(Area opere di presa dell'impianto idroelettrico)
- Allegato n° 9 - Estratto del foglio di mappa catastale n° 93
(Area della centrale dell'impianto idroelettrico)
- Allegato n° 10 - Verbale di sopralluogo del 27 novembre 2018
- Allegato n° 11 - Fotografia
Cabina di trasformazione elettrica ENEL
foglio n° 59, particella n° 774
- Allegato n° 12 - Fotografia
Area opere di presa dell'impianto idroelettrico
foglio n° 92, particella n° 131
foglio n° 92, particella n° 166
- Allegato n° 13 - Fotografia
Area della centrale dell'impianto idroelettrico
foglio n° 93, particella n° 165

Allegato n° 1

Nuovo Impianto Idroelettrico Inquadramento Geografico Territoriale Cartografia Catastale

CTR 1:4000 Estratto fogli n. 337164 (Amatrice); n. 337161 (Sommati); n. 337163 (Normisci); n. 337162 (Arafranca Pinaco)



ORTOFOTO (Nord) - 1:2000



ORTOFOTO (centro) - 1:2000



ORTOFOTO (Sud) 1:2000



TGM 1:10000 - estratto foglio serie 25 337 II (Amatrice)



STRADARIO 1:100000



Legenda

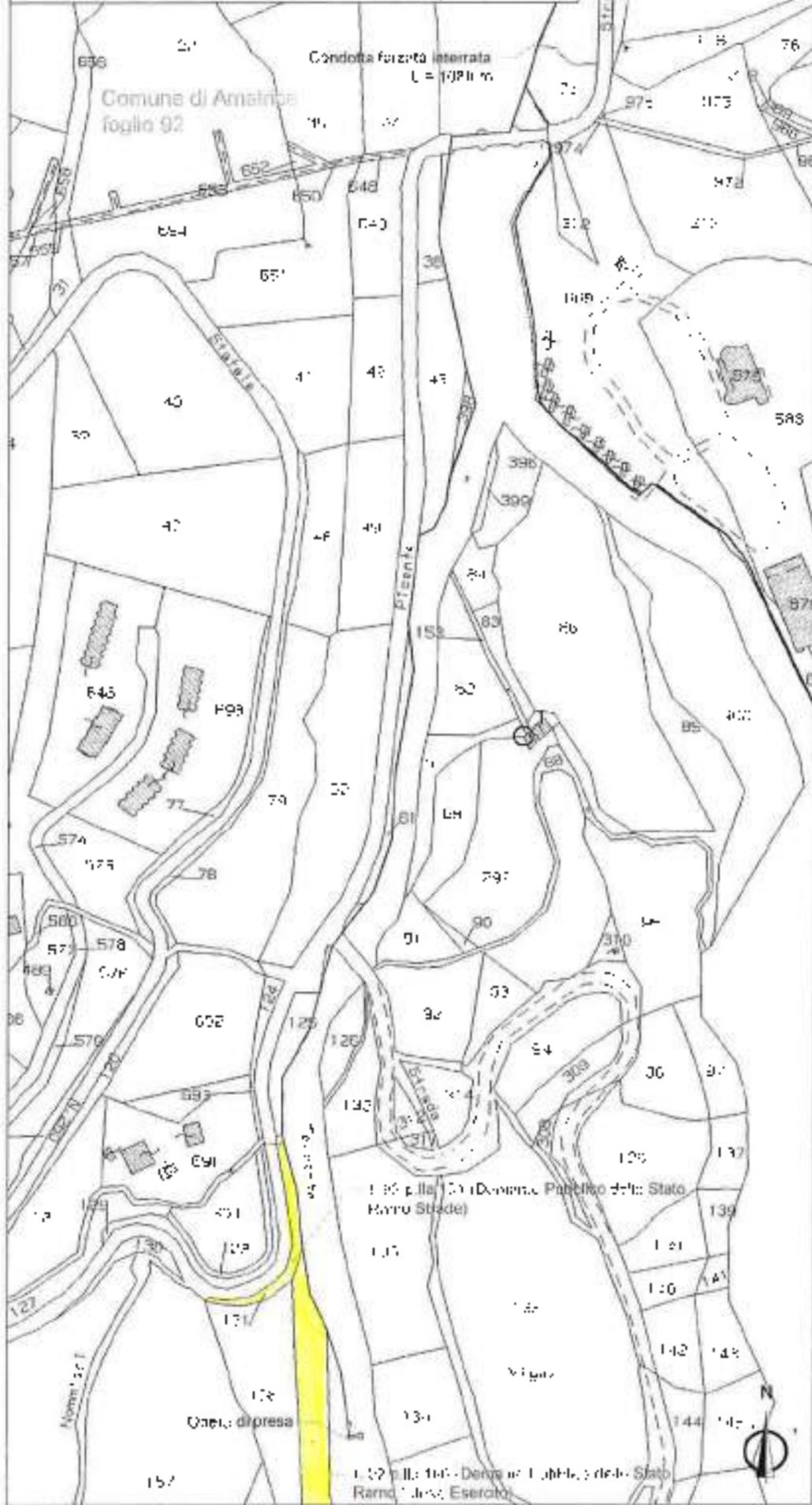
- Area di interesse
- Condotta forata idroelettrica
- Condotta di servizio
- Rete di strade

Green Energy S.r.l.
 NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO
 "LA SELVA"
 SUL FOSSO LA SELVA
 COMUNE DI AMATRICE (Municipio di Rieti)
 AUTORIZZAZIONE UNICA
 Ai sensi dell'art. 13 del D.M. 11/04/2000

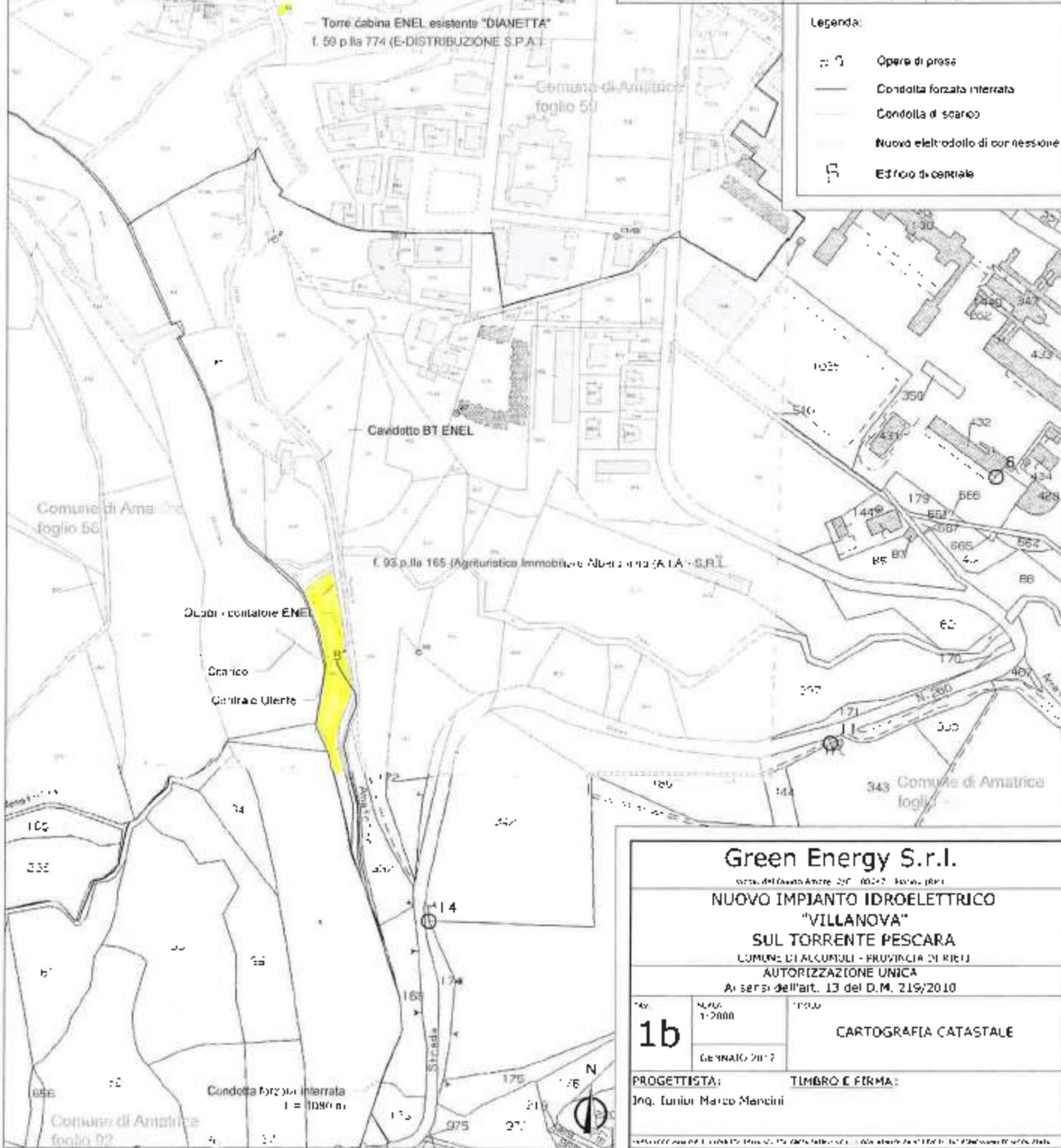
1a
 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO
 TERRITORIALE

PROGETT. ETC.
 ING. CARLO MARCO MONTUORI

CARTOGRAFIA CATASTALE (SUD) - 1:2000



CARTOGRAFIA CATASTALE (NORD) - 1:2000



- Legenda:
- Opere di prosa
 - Condotta forzata interrata
 - Condotta di scarico
 - Nuovo elettrodotto di connessione
 - Elettrodotto centrale

Green Energy S.r.l.
via del Cavaliere Anni 20° 00147 Roma (RM)

NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO "VILLANOVA" SUL TORRENTE PESCARA
 COMUNE DI ALCORNOLI - PROVINCIA DI Rieti
 AUTORIZZAZIONE UNICA
 Ai sensi dell'art. 13 del D.M. 219/2010

1b	Scala: 1:2000	1:2000
	GENNAIO 2017	
PROGETTISTA: Ing. Junior Marco Mancini		TIMBRO E FIRMA:

© 2017 Green Energy S.r.l. - Tutti i diritti sono riservati. - Per informazioni: 06.47.80.11.11 - www.greenenergy.it

Allegato n° 2

Certificato di Destinazione Urbanistica Foglio e particelle catastali

Foglio n° 59, particella n° 774

Foglio n° 92, particella n° 131

Foglio n° 92, particella n° 166

Foglio n° 93, particella n° 165



COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)

02012 Corso Umberto I, 70 – Tel. 0746/83081 – Fax 0746/824529 – C.F. 00110480571

UFFICIO TECNICO COMUNALE - Settore V – Urbanistica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda assunta al protocollo dell'ente con il n. 7020 del 15/05/2018 del Sig.r Barsellotti Laura, amministratore Unico della società Green Energy Srl, nata a Barga (LU) il 11/11/1984, residente a Bagni Di Lucca (LU) via San Cassiano loc. Cocolaio, 35 C.F.BRSLRA84S51A857V n. d'ordine - 39/2018 con la quale si richiede il certificato di destinazione urbanistica relativo ai terreni distinti al N.C.T. sotto riportati:

Visti gli atti d'Ufficio ed in particolare:

- Il Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Lazio, con delibera di Giunta Regionale n° 3476 del 28-07-1978:

- le tavole del vincolo idrogeologico approvate i sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R 6215/96 e D.G.R. 3888/98

- I Piani Particolareggiati delle Frazioni, approvati dalla Regione Lazio, con delibera n° 7128 del 24-11-1987, risulta come appresso indicato:

- I Piani di Recupero delle Frazioni di cui alla Legge Regionale n° 57/80 approvati con delibera di C.C. n. 17 del 22/02/1983

- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale - Beni Paesaggistici - adottato con D.G.R. 556 del 25/07/2007, modificato ed Integrati con D.G.R. 1025 del 21/12/2007:

- Le Perimetrazioni dei 21 centri abitati D.C.C. 33/2015 sprovvisi del Piano Particolareggiato delle Frazioni di cui alla D.G.R. 7128/1987:

Visto l'art. 30 del D.P.R. 380/01;

CERTIFICA CHE

le prescrizioni urbanistiche relative alle particelle catastali richieste sono le seguenti:

foglio	particella	P. R. G.					V-I	P.T.P.R.						P.P.	P.R.	
		E1	E2	VA	SP	Ab		=	c	g	f	m	Ab			art.134 punto 2
92	131				g		=									
	168				g		g	g	g							
93	165		g				g	g								
98	774			g		g	g					g	g			
27	92	g					g	g	g							
26	416	g					g	g	g							
	417	g					g	g								

Il presente certificato viene rilasciato per gli usi consentiti dalla legge, ed è valido per un anno dalla data del rilascio.

Amatrice, li 20/06/2018



Il Capo Settore
(Ing. Romeo Amici)

L'addetto all'istruttoria
Arch. Brunella Fratoddi

PRESCRIZIONI URBANISTICHE DI CUI ALLE ABBREVIAZIONI DELLA TABELLA :

•	sull'intera superficie grava la prescrizione urbanistica
*	su parte della superficie grava la prescrizione urbanistica

PRG - PIANO REGOLATORE GENERALE

SP	- I/ri terreni ricadono in zona "Servizio Privato" attrezzature ed iniziative di interesse generale, con indice di edificabilità fondiaria non superiore a 0,25 mc/mq
Ab	- il terreno riportato in catasto al foglio 59 particelle 774 ricade nel "nucleo abitato" di Amatrice - In zona inedificabile e salvaguardia dei centri storici
E1	- I/ri terreni ricadono in zona "Agricola E1" con indice di edificabilità 0,03 mc/mq destinati a residenze, 0,02 mc/mq per edifici a carattere agricolo incorporati dall'abitazione e lotto minimo di mq 10.000;
E2	- I/ri terreni ricade in zona "Agricola Estensiva E2" con indice di edificabilità 0,01 mc/mq e lotto minimo di 50.000 mq;
VA	- I/ri terreni ricadono in zona " Servizi Pubblici - Verde Attrezzato;

Per le aree ricadenti in zona Agricola E1 regolamentate già dal P.R.G si applicano le prescrizioni di cui alla L. R. 38/99 e successive integrazioni.

V-I	Sul/i terreni grava il vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R 6215/96 e D.G.R. 3888/98
-----	--

PTPR - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO

Art. 134 punto 2)	I/ri terreni ricadono tra i beni di cui al D. L.gvo n. 42/2004 art 134 comma 1 lettera c) - (Art. 29 delle Norme) "insediamenti urbani storici e territori contigui compresi in una fascia della profondità di 150 mt".
c	Sul/i terreni insiste il vincolo di cui al D. L.gvo n. 42/2004 art 142 lettera c) "i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piade degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";
g	Sul/i terreni insiste il vincolo di cui al D. L.gvo n. 42/2004 art 142 lettera g), " i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli
Ab	il/i terreni ricade/no nel "Paesaggio degli Insediamenti Urbani" art. 135 del D. L.gvo n 42/2004 - (art. 27 delle Norme del PTPR).

Allegato n° 3

Visura Storica per Immobile Catasto Fabbricati, foglio n° 59, particella n° 774 Catasto Terreni, foglio n° 59, particella n° 774 (Cabina di trasformazione elettrica ENEL)

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 16/11/2018

Dati della richiesta	Comune di AMATRICE (Codice: A258)	
	Provincia di RIETI	
Catasto Terreni	Foglio: 59 Particella: 774	

Area di enti urbani e provincei dal 03/10/1996

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI D'ASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub. Parz.	Qualità Classe	Superficie (mq)	Debiti	Reddito		Dominicale	Aziario
1	59	774	-	ENTR. URBANO	00 54					TIPO MAPPALE del 13/07/1996 in atti dal 03/10/1996 n. 7148.513/1987
Nota	Partita									
Annunziata	protocollo n. 007148 anno 87 aggiunto fabbricato									

Situazione dell'immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub. Parz.	Qualità Classe	Superficie (mq)	Debito	Reddito		Dominicale	Aziario
1	59	774	-	PASCOLO	00 54			L. 32	L. 16	Impianto meccanografico del 30/06/1977
Nota	Partita									
	6138									

L'instestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE
	Cognome	Nome	
1	L'NEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA		
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/06/1977		
			DIRITTI E ONERI REALI fino al 13/10/1996



Ufficio provinciale di Roma - Territorio su Altro Ufficio
Ufficio Provinciale - Territorio

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 16/11/2018

Data: 16/11/2018 Ora: 11:09,37 Fine

Visura n. RM0510342 Pag: 2

Visura ordinaria

Richiedente: GRAVIGLIA

Allegato n° 4

Visura Storica per Immobile Catasto Terreni, foglio n° 92, particella n° 131 (Area opere di presa dell'impianto idroelettrico)

Dati della richiesta	Comune di A MATRICE (Codice: A258) Provincia di RIETI
Catasto Terreni	Foglio: 92 Particella: 131

INTESTATO

1	DEMANDO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	--	------------------------------

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Parcella	Sub	Pozz	Qualita' Classe	Superficie m ²	Deduz	Raddio		
1	92	131	-	-	PASCINO ARB	05 20			Agrom Euro 0,13 L. 260	Impianto meccanografico del 30/06/1977
Notifiche					Partida		9759			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRETTI E ONERI REALI	
1	DEMANDO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE	Impianto meccanografico del 30/06/1977			(1) Proprieta' per 1000/1000	
	DATI DERIVANTI DA					

Unita' immobiliare n. 1

Ricovero n. 196/94

Tributi erariali: Euro 1.00

Visura ordinaria

Richiedente **GRAYIGLIA**

Allegato n° 5

Visura Storica per Immobile Catasto Terreni, foglio n° 92, particella n° 166 (Area opere di presa dell'impianto idroelettrico)

Dati della richiesta	Comune di AMATRICE (Codice: A158)	
Catasto Terreni	Provincia di RIETI	
	Foglio: 92 Particella: 166	

INTESTATO

1	DEMANDO PUBBLICO DELLO STATO RAMO DIFESA ESERCITO	(1) Proprietà per 1000/1000
---	---	-----------------------------

Situazione dell'immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Dedaz	Stadiao	
1	92	166	-	PRATO IRRIG	3	ha circa 95 20			Agrario Euro 9,98 L. 38.640 L. 19.320 Impianto meccanografico del 30/06/1977
Nota/tra				Partita		NETI			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DATI DERIVANTI DA
	DEMANDO PUBBLICO DELLO STATO RAMO DIFESA ESERCITO	Impianto meccanografico del 30/06/1977		
1				DIMITRI E ONERI REALI (1) Proprietà per 1000/1000

Unità immobiliare n. 1

Ricevuta n. 196094

Contributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: GRAYIGLIA

Allegato n° 6

Visura Storica per Immobile Catasto Terreni, foglio n° 93, particella n° 165 (Area della centrale dell'impianto idroelettrico)

Dati della richiesta	Comune di AMATRICE (Codice: A258)
Catasto Terreni	Provincia di RIETI Foglio: 93 Particella: 165

INTESTATO

1	AGRITURISTICA IMMOBILIARE ALBERGHIERA (A.I.A.) S.R.L. con sede in ROMA	0148-1171006	(1) Proprietà per 1/1
---	--	--------------	-----------------------

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Port.	Qualità Classe	Superficie in m ²	Deduz.	Reddito		
1	93	165	-	SEMPL. IRRIG.	3	21 30			Agriolo Euro 6,06 L. 11.714	Impianto meccanografico dal 30/06/1977
Notizia		Particella		1893						

L'infestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 24/10/2002

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRETTORE ONERI REALI
1	AGRITURISTICA IMMOBILIARE ALBERGHIERA (A.I.A.) S.R.L. con sede in ROMA	01484471006	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
VERBALE del 24/10/2002 Trascritto in atti dal 07/11/2002 Repertorio n. 74323 Rogante GIUDICE DI PACE DI ROMA Sede: ADMA Registrazione VERBALE DI CONCILIAZIONE TRASLATIVO (n. 6360) (16/02)			

Situazione degli intestati dal 28/11/1989

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRETTORE ONERI REALI
1	DE BERARDINIS Francesco nato a ROMA il 20/09/1916	DBRFNC46P9H5011*	(1) Proprietà per 1/3 fino al 24/10/2002
2	DE BERARDINIS Giorgio nato a ROMA il 15/04/1917	DBRGCS7D1515017*	(1) Proprietà per 1/3 fino al 24/10/2002
3	DI BERARDINIS Prefugli nato a ROMA il 27/03/1943	DBRPPLG45E27H5012*	(1) Proprietà per 1/3 fino al 24/10/2002
DATI DERIVANTI DA			
VOLTURA DUPLICIO del 28/11/1989 in atti dal 28/11/1989 Registrazione: (n. 40.1/1989)			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRETTORE ONERI REALI
1	DE BERARDINIS Francesco nato a ROMA il 20/09/1916	DBRFNC46P9H5011*	(1) Proprietà per 1/3 fino al 28/11/1989
2	DE BERARDINIS Giorgio nato a ROMA il 15/04/1917	DBRGCS7D1515017*	(1) Proprietà per 1/3 fino al 28/11/1989
3	DI BERARDINIS Prefugli nato a ROMA il 27/03/1943	DBRPPLG45E27H5012*	(1) Proprietà per 1/3 fino al 28/11/1989
DATI DERIVANTI DA			
Impianto meccanografico del 30/06/1977			

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 16/11/2018

Unità immobiliari n. 1

Ricevuta n. 196094

Tributi scartati: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **GRAVIGLIA**

♦ Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Allegato n° 7

Estratto del foglio di mappa catastale n° 59 (Cabina di trasformazione elettrica ENEL)

Allegato n° 8

Estratto del foglio di mappa catastale n° 92 (Area opere di presa dell'impianto idroelettrico)



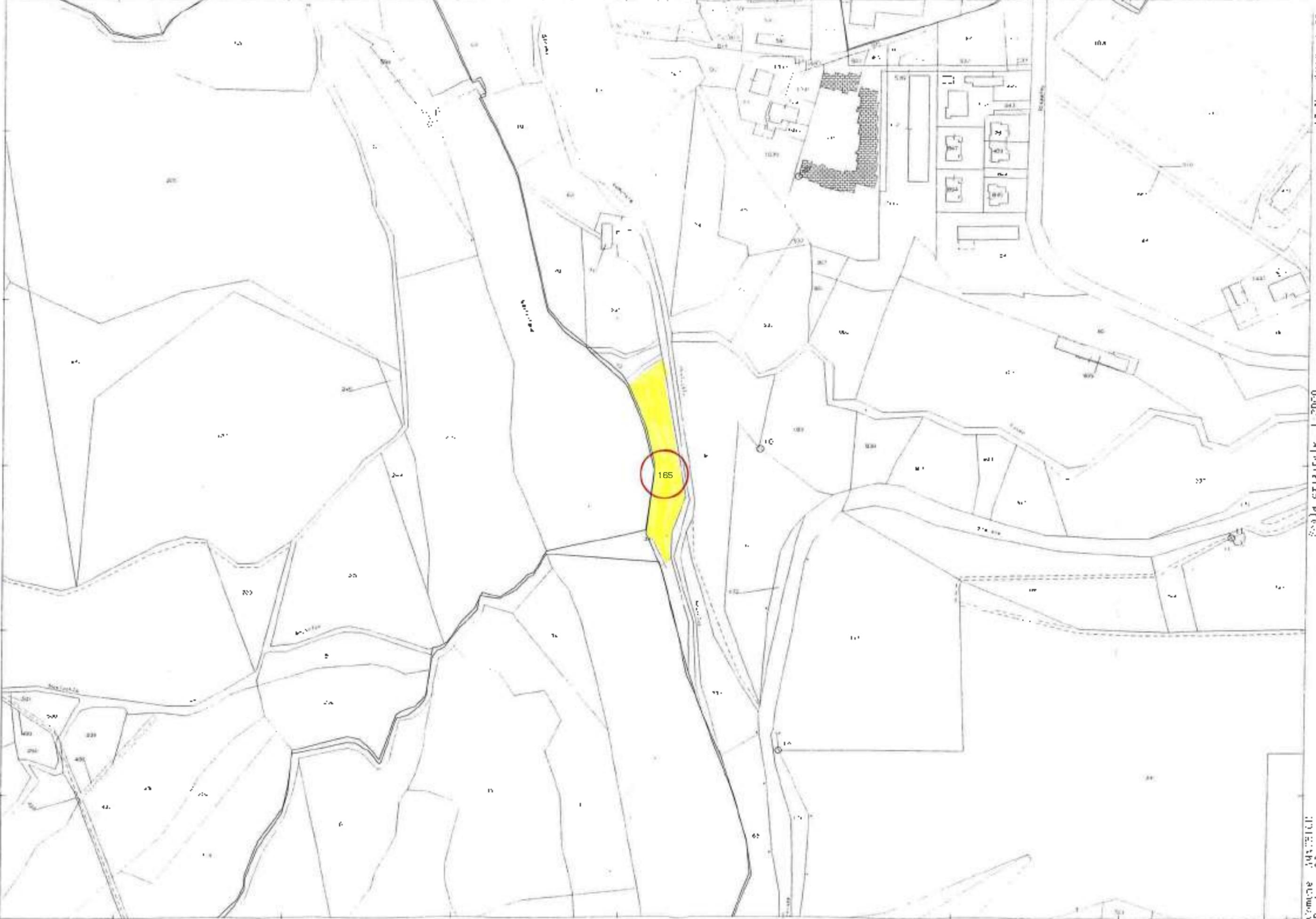
15-Nov-2014 14:16:41
Prot. n. 302510868/2014

Scala originale 1:2000
Dimensione cartice 776 mm x 552 mm

Comune AMATHIPE
Prov. RI
Borghese GAVIGLIA

Allegato n° 9

Estratto del foglio di mappa catastale n° 93 (Area della centrale dell'impianto idroelettrico)



18-10-2010 11:58

Dimensione cartina 100 x 500 metri

Comune: MOTTOLA
Foglio: 92
Frazione: GRACCIANO

N=106602

106602

106602

Allegato n° 10

Verbale di sopralluogo del 27 novembre 2018

Verbale di sopralluogo del 27 novembre 2018

Il giorno 27 novembre 2018 è stato eseguito un sopralluogo presso il Comune di Amatrice sui luoghi per la realizzazione degli impianti idroelettrici della Green Energy S.r.l. alla presenza dei signori:

- ing. Federico Marchi (in rappresentanza della Green Energy S.r.l.)
- arch. Giorgio Graviglia (perito demaniale usi civici)

nelle località identificate catastalmente con:

- Colle Moreseo: foglio n° 26, particelle n° 416 e n° 417 (opere di presa), foglio n° 27, particella n° 62 (edificio di centrale);
- Impianto La Selva: foglio n° 59, particella n° 774 (cabina ENEL), foglio n° 92, particelle n° 131 e n° 166 (opere di presa), foglio n° 93, particella n° 165 (edificio di centrale).

Letto confermato e sottoscritto

(firmato)

Federico Marchi

Giorgio Graviglia

Allegato n° 11

Fotografia

Cabina di trasformazione elettrica ENEL

foglio n° 59, particella n° 774



Allegato n° 12

Fotografia

Area opere di presa dell'impianto idroelettrico foglio n° 92, particella n° 131 foglio n° 92, particella n° 166



Allegato n° 13

Fotografia

Area della centrale dell'impianto idroelettrico foglio n° 93, particella n° 165

